

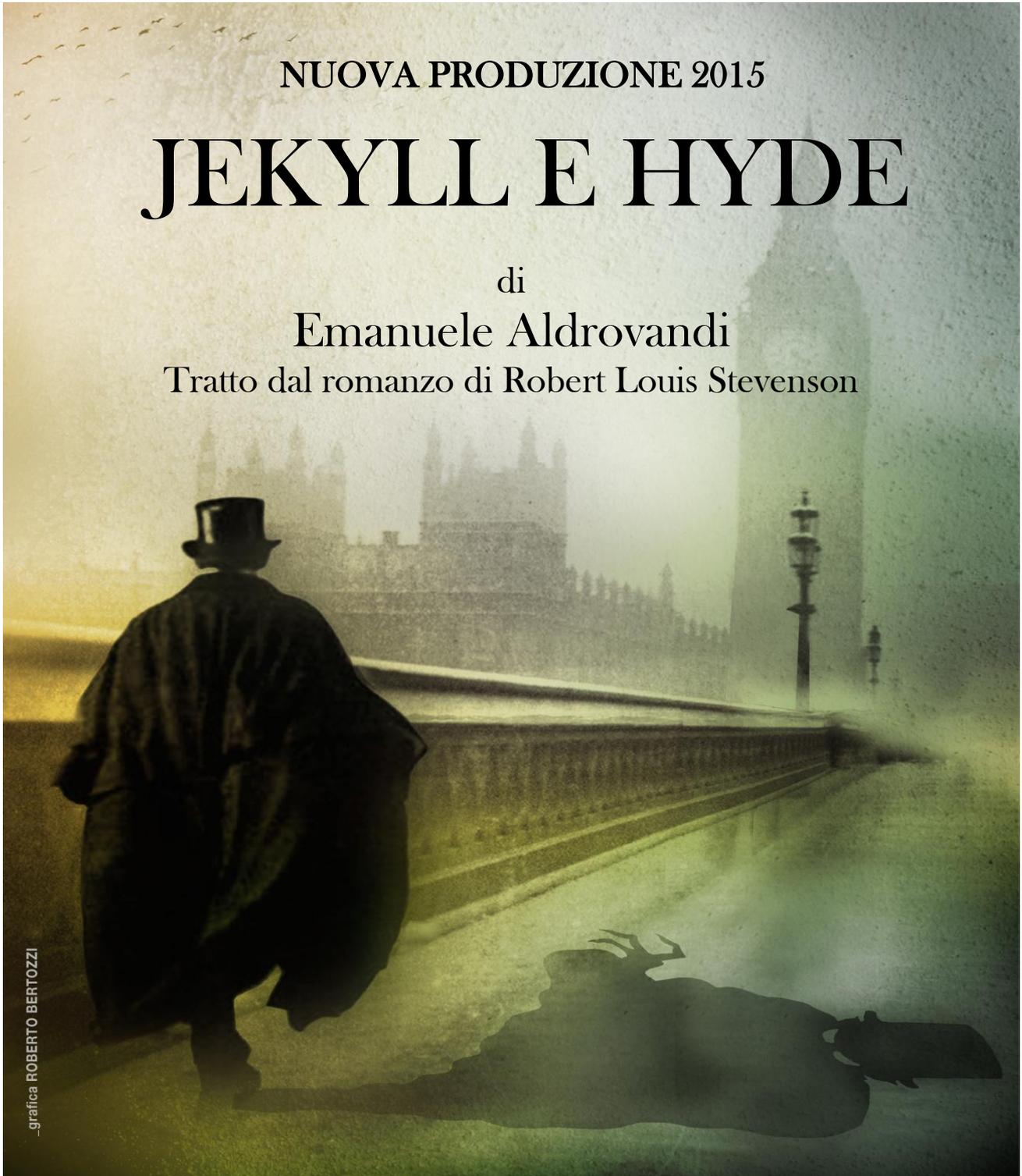
NUOVA PRODUZIONE 2015

JEKYLL E HYDE

di

Emanuele Aldrovandi

Tratto dal romanzo di Robert Louis Stevenson



grafica ROBERTO BERTOZZI

Associazione Centro Teatrale MaMiMò

Sede legale: via B. Corti, 8 - 42019 Scandiano (RE)
C.F. 91118850352 - P.IVA 02163070358

Teatro Piccolo Orologio (sede operativa)

via J.E. Massenet, 23 - 42124 Reggio Emilia
cell. 320 1495611, tel/fax 0522 383178

Jekyll e Hyde

- uno strano caso -

Regia

Marco Maccieri e Angela Ruozzi

Con

Luca Cattani

Cecilia Di Donato

Marco Maccieri

Marco Merzi

Marco Sforza

Alessandro Vezzani

Musiche originali eseguite dal vivo **Marco Sforza**

scene **Antonio Panzuto**

realizzazione scene **Donatello Galloni e Alice Benazzi**

costumi **Francesca Dell'Orto**

Disegno luci **Fabio Festinese**

Produzione Centro Teatrale MaMiMò

spettacolo dagli 11 anni in su

Vivere la letteratura - Jekyll e Hyde

La parola cultura é molto presente nelle nostre vite di tutti i giorni.

Spesso, però, la cultura rimane solamente una parola, un concetto astratto che non fa parte delle nostre vite, mentre dovrebbe essere la base della nostra società civilizzata, un faro che guida ad essere persone migliori, un'ancora di bellezza, o anche più prosaicamente, un modo

per dedicare i talenti nostri e dei nostri giovani a qualcosa che arricchisca la società. Spesso è l'arma che ha una società per prevenire o sanare la malavita, la dipendenza dalle droghe, la violenza quotidiana e l'ignoranza. E' di fatto una delle strade per l'uomo per creare una società sempre migliore. Ma per fare questo deve essere una cultura viva.

Noi del Centro Teatrale MaMiMò crediamo che sostenere una cultura viva sia una strada da percorrere, e questo perché il ruolo del teatro nella storia del nostro paese è sempre stato quello di trasformare parole scritte su polverosi libri in esperienze importanti che possano ispirare coloro che ne sono testimoni e perché no, magari migliorare il loro benessere.

L'obbiettivo di questo progetto è condividere con una comunità di persone lo studio, ricerca e messa in scena di un grande classico della letteratura per sensibilizzare i giovani, e meno giovani, ai temi della scrittura drammaturgica, alla cultura e allo spettacolo.

***Jekyll e Hyde* - Sinossi**

Lo spettacolo, tratto dall'omonimo romanzo di R. L. Stevenson, racconta la storia del dottore inglese Henry Jekyll che, in seguito ad alcuni esperimenti condotti con l'obiettivo di separare – all'interno di un singolo uomo – il “bene” dal “male”, inizia a trasformarsi in un doppelganger:

Edward Hyde.

Se Jekyll è un rispettato medico, con una serena vita sociale e una tranquilla cerchia di amici, Hyde è un disgraziato che vaga per le strade di Londra seminando disprezzo, commettendo delitti e – all’apice della noncuranza per il prossimo – si macchia di un omicidio per futili motivi.

Uno strano testamento e alcune lettere di Jekyll, però, iniziano a insospettire i due amici, Utterson e Lanyon, che cominciano a indagare e finiranno per scoprire – quando sarà troppo tardi per salvarlo – il segreto del dottore.

Note di drammaturgia: Perché Jekyll e Hyde?

Il pensiero novecentesco ha reso molto più fluidi e indefiniti i confini fra “bene” e “male” e questo – invece di far diventare il romanzo di Stevenson in un qualche modo datato – rende se possibile ancora più attuale il tentativo del dottor Jekyll di isolare almeno una delle due estremità in cui sembra dividersi l’anima umana.

Cos’è il male? È interessante leggere nella prefazione dello stesso autore che Stevenson non identifica il male con la voluttà o, semplicemente, con il cedere ai propri istinti, ma è alla ricerca di qualcosa di più atavico... una certa luce negli occhi, un atteggiamento che potrebbe essere nominato in tanti modi e che lambisce i concetti di “viltà”, “egoismo”, “disprezzo”, “odio”, “invidia” eccetera, ma che non può in nessun modo essere riassunto da nessuno di essi. Il male è forse qualcosa di innominabile e inesprimibile, tanto quanto il bene o il concetto di divinità. Per questo il romanzo, e così sarà lo spettacolo teatrale che da esso verrà tratto, è allo stesso tempo sia un viaggio di alcuni personaggi all’interno di una storia, sia una ricerca profonda nell’animo umano sui fondamenti della nostra natura, estremizzabili in “bene” e “male”.

Se Hyde viene descritto come il “male assoluto”, Jekyll è invece un normale cittadino inglese di fine ‘800, alla costante ricerca di un equilibrio fra la morale pubblica, i propri istinti e la propria etica personale. Insomma, non è il “bene assoluto”, ma “la normalità”.



Questo è molto interessante perché sta a significare che lo sdoppiamento non avviene separando due assoluti, ma isolandone uno solo, quello negativo. Come se solo l'indagine dell'oscurità potesse dirci qualcosa sulla luce. E anche lo spettacolo sarà così: un viaggio nel buio dell'uomo ottocentesco e dell'uomo di oggi, che forse ci farà scoprire, di rimando, anche qualcosa di fondamentale sulle sue e le nostre virtù.

Marco Maccieri – regista e interprete

Marco Maccieri è il direttore artistico e tra i fondatori del Centro Teatrale MaMiMò e del Teatro Piccolo Orologio. Nato a Reggio Emilia nel 1977, si diploma nel 2004 come attore presso la Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Nel suo percorso professionale in qualità di attore lavora con artisti quali Massimo Navone, Luca Ronconi, Massimo Popolizio, Maurizio Schmidt, Marco Plini, Daniele Abbado, Gabriele Vacis, Antonio Fava, Maria Consagra, Dominique Pitoiset, Anatolij Vasiliev.

Angela Ruozzi – regista

Angela Ruozzi si perfeziona alla Scuola di Teatro "Ecole Philippe Gaulier" a Parigi e con maestri quali Ariane Mnouchkine, Antonio Fava, Massimo Navone. Tra le sue regie per l'infanzia: La tartaruga gigante delle Galapagos (anche in versione francese per il Festival Avignon Off 2010), Chi ha paura dell'uomo nero? e Mirror di Suzy Lee, attualmente in distribuzione.

Emanuele Aldrovandi - drammaturgo

Laureato in Filosofia a Parma e in Lettere a Bologna, si forma come autore teatrale alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Ha scritto vari testi e adattamenti, ricevendo alcuni fra i più importanti riconoscimenti per la nuova drammaturgia italiana, fra cui il Premio Hystrio Scritture di Scena 2015 per Farfalle, il Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" 2013 per Homicide House e il Premio Nazionale Luigi Pirandello 2012 per Felicità.

I suoi testi sono pubblicati da CUE Press.

Ass. Centro Teatrale MaMiMò - la produzione

Il Centro Teatrale MaMiMò è un polo culturale nato nel 2005 che gestisce il Teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia e al cui interno sono attive una Compagnia, che produce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali, e una Scuola di Teatro. La forma artistica è quella di un Teatro colto e popolare insieme, atto collettivo di un gruppo riunito da una visione comune. Il Centro Teatrale MaMiMò è sostenuto dal 2012 dalla **Regione Emilia Romagna** come Organismo di produzione di spettacolo attraverso la L.13/1999, ed è riconosciuto dal **MiBacT** come Impresa di produzione teatrale under 35 - nuova istanza.

Associazione Centro Teatrale MaMiMò

Sede legale: via B. Corti, 8 - 42019 Scandiano (RE)
C.F. 91118850352 - P.IVA 02163070358

Teatro Piccolo Orologio (sede operativa)

via J.E. Massenet, 23 - 42124 Reggio Emilia
cell. 320 1495611, tel/fax 0522 383178